

Prot. 1363/13 S.N.

Roma, 2 dicembre 2013

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI
00184 ROMA

OGGETTO: Il vicario del Questore di Treviso e la sua condotta "stravagante".

Non è la prima volta che il COISP è costretto a sottolineare l'assoluta sconoscenza delle norme vigenti da parte del Questore di Treviso Tommaso Cacciapaglia e del suo vicario Angelo Serrajotto (i signori delle foto a fianco).

La speranza è sempre stata che i due iniziassero a studiare le norme che regolano il rapporto di lavoro dei poliziotti, ma i fatti non testimoniano una loro volontà in tal senso.

La conseguenza è che le corbellerie dette e fatte si ripetono con assiduità da guinness dei primati!

Questi i fatti e le testuali affermazioni:

- 20 NOVEMBRE 2013, riunione della *Commissione Paritetica per la Pari Opportunità e lo Sviluppo Professionale*.

Presiede la riunione il vicario Angelo Serrajotto il quale, ad apertura della stessa, "Comunica che l'ultima riunione risale al 2012, in quanto mancando il dato associativo per l'anno 2013 solo in questo momento si è potuta concretizzare la convocazione".

Il componente COISP, dopo aver puntualizzato che "alla data odierna ancora non sono stati trasmessi i verbali relativi alle Commissioni Paritetiche tenutesi il 5, l'11 e il 15 novembre 2013 chiede che, a partire dalla data odierna, i verbali vengano trasmessi al termine della riunione, come previsto normativamente".

Il "presidente" vicario Serrajotto risponde "precisa(ndo) che i verbali della altre Commissioni Paritetiche sono stati trasmessi al Questore per sua conoscenza. Successivamente ne verrà data la massima diffusione a tutte le sigle sindacali. Così si provvederà anche in relazione al presente verbale".

- 26 NOVEMBRE 2013, riunione della *Commissione Paritetica per la Protezione Sociale ed il Benessere del Personale*.

– I PRELIMINARI.....

Presiede il vicario Angelo Serrajotto il quale, dopo aver salutato i componenti della Commissione, "Comunica che l'ultima riunione risale al 2012, in quanto mancando il dato associativo per l'anno 2013 solo in questo momento si è potuta concretizzare la convocazione"

Il componente SIULP chiede di "fissare degli interventi a tempo per evitare che ci si dilunghi troppo", il "presidente" vicario Angelo Serrajotto mette a votazione tale richiesta e "Sette persone si dichiarano favorevoli".

Il "componente" COISP contesta tale decisione e chiede che nel verbale risultino le sigle sindacali ed i nomi dei componenti dell'Amministrazione che si sono dichiarati favorevoli a tale pretesa di limitare l'attività della Commissione Paritetica.

Il "presidente" Serrajotto "dichiara di non essere d'accordo con quanto chiesto dal COISP".



Solo una “*discussione*” apertasi tra i componenti della Commissione e la conseguente volontà della maggioranza, obbligava il “*presidente*” a dover indicare tali nomi tra cui - non avevamo dubbi - figurava il suo!

– NEL MERITO DELLA MATERIA TRATTATA DALLA COMMISSIONE.....

Il componente COISP evidenziava la necessità che

- *“le domande e le decisioni relative ai trasferimenti interni, oltre che le assegnazioni di nuovi operatori, debbano essere valutate dai dirigenti di tutti gli uffici della Questura in un(a) sorta di) consiglio interno ... (ove)....dovranno essere tratte le conclusioni per mantenere la sicurezza lavorativa, valutare il carico di lavoro, le difficoltà lavorative e personali, le pari opportunità, lo sviluppo professionale dei singoli operatori ed evitare le disparità di trattamento. Al termine di questi lavori dovrà essere stilato un documento da consegnare al Questore per la disamina e la contestuale organizzazione degli uffici. L'atto, su richiesta, potrà essere utilizzato in sede di commissione paritetica.”.*
- *“in caso di risposta negativa sull'istanza di trasferimento interno o di richieste negate a dispetto di altri operatori, queste devono essere motivate per iscritto e la risposta potrà, su richiesta, essere inserita come argomento di Commissione Paritetica”.*

Intento del COISP era quello di obbligare l'Amministrazione ad agire con coscienza allorché la stessa procede alla mobilità ed assegnazione di personale, così da assicurare che siano conciliate le esigenze e legittime aspettative dei poliziotti con la funzionalità degli uffici interessati dalla movimentazione congiuntura non verificatasi presso la Divisione Polizia Anticrimine della Questura di Treviso ove - come più volte denunciato dal COISP - le scelte di un'Amministrazione disattenta e forse incapace, hanno portato a far pesare tutto il carico di lavoro di un ufficio sulle spalle di un solo dipendente, con conseguente impossibilità di garantire l'assolvimento delle varie incombenze.

Le proposte del componente COISP trovavano l'immediata opposizione del “*presidente*” vicario Serrajotto, il quale si permetteva finanche di definirle “*stravaganti*”, con ciò testimoniando una sua particolare avversione nei riguardi di questa O.S..

All'impegno del vicario Angelo Serrajotto di cercare di sminuire, anche denigrandole, le pretese formulate dal rappresentante del COISP, faceva da contraltare altro rappresentante dell'Amministrazione (la dott.ssa SERRAO), che riteneva tutt'altro che stravagante la proposta del COISP visto che arrivava ad affermare che “*in occasione dei movimenti interni di personale esiste già un coordinamento dei vari dirigenti che esprimono al Questore le loro rispettive esigenze e perplessità, delle quali il Questore prende atto nello stabilire le priorità*”.

Tanto stravaganti non lo erano, evidentemente, neppure per la Commissione nella sua interezza, visto che la seconda richiesta del COISP veniva “*approvata all'unanimità*” (anche dal “*presidente*” vicario, quindi a testimonianza della sua coerenza).

Orbene, è sicuramente opportuno analizzare i suddetti fatti in quanto taluni atteggiamenti di vera arroganza e talune incapacità non sono ammissibili.

Premettiamo che siamo assolutamente consapevoli di quanto difficile sia fare il Vicario o il Presidente di una Commissione: è necessaria una corretta conoscenza delle norme, bisogna sapersi assumere responsabilità, bisogna saper essere autorevoli e non autoritari.

Diversa cosa, invece, totalmente opposta a quanto prima detto, è fare il vicario ed il presidente di una Commissione.

Sebbene l'*Accordo* sottoscritto dal Dipartimento della P.S. e le OO.SS. nazionali del personale della Polizia di Stato relativamente al *funzionamento delle Commissioni Paritetiche* istituite ai sensi dell'art. 26 del DPR 395/1995, obblighi il Presidente delle Commissioni a convocarle “*almeno due volte l'anno, la prima entro il 30 giugno e la seconda entro il 31 dicembre*”, questo “*signor*” Angelo Serrajotto ha affermato che per un anno non ha potuto procedere alla convocazione delle Commissioni in quanto “*mancava il dato associativo delle OO.SS. per l'anno 2013*”.

Mai ci era capitato nel passato di sentire una stupidaggine come questa e mai ci saremmo aspettati che la potesse proferire un funzionario cui l'Amministrazione ha ritenuto di affidare l'incarico di Vicario di un Questore della Repubblica!!!

Sebbene il menzionato *Accordo* obblighi a redigere un verbale dell'esito di ogni riunione delle Commissioni Paritetiche e che "*Copia del verbale è rilasciata ai singoli componenti*", questo "signor" Angelo Serrajotto ha inteso negare al componente COISP il rilascio di copia dei verbali delle Commissioni in quanto – udite, udite – doveva prima trasmetterli al Questore

Doveva prima farli vedere al Questore per quale motivo? Per avere il benessere di un soggetto che nell'ambito delle prerogative della Commissione Paritetica non aveva alcuna potestà o forse – cosa più verosimile – per la sua incapacità a rivestire la funzione di Presidente??

Ebbene, le affermazioni del presidente vicario Angelo Serrajotto gridano vendetta! ... e la sua condotta merita una decisa censura da parte dei vertici del Dipartimento!!

Codesto Ufficio per le Relazioni Sindacali è pregato di voler intervenire con fermezza per impedire che il citato vicario del Questore di Treviso continui a ritenere di poter sconoscere le norme contrattuali.

Vorrà inoltre informare di quanto sopra il Signor Capo della Polizia affinché questi ponga attenzione sulle inaccettabili "stravaganze" e sull'arroganza che emerge nella condotta del predetto funzionario ed affinché Questore e vicario di Treviso vengano obbligati a ristabilire con il COISP quelle "corrette" relazioni sindacali che ci sono dovute.



In attesa di cortese urgente riscontro, l'occasione è gradita per inviare i più Cordiali Saluti.

La Segreteria Nazionale del COISP